Fonte: www.reuters.it

LONDRA/MILANO, 2 novembre (Reuters) – La società veicolo MercuryBondCo, espressione di Advent, Bain e Clessidra – ovvero i soggetti intenzionati ad acquisire il controllo dell'Istituto centrale delle banche popolari
(Icbpi) – ha dato mandato a un gruppo di banche per gestire l'emissione di un bond con scadenza 5 anni e mezzo, per un totale di circa 1,1 miliardi di euro, che andrà a finanziare parte dell'operazione.
Secondo quanto riferisce il servizio Ifr di Thomson Reuters l'emissione, senior secured, sarà suddivisa in due tranche, una a tasso variabile e una a tasso fisso.
Il bond sarà di tipo 'payment in kind' (Pik), strttura che prevede non vengano pagati interessi durante la vita del titolo ma solo a scadenza (capitalizzati).
Un roadshow di presentazione dell'operazione partirà domani, 3 novembre, per concludersi venerdì 6.
Global coordinator sono Goldman Sachs, Hsbc e JP Morgan. Bank of America Merrill Lynch, Citi, UniCredit e Nomura sono joint bookrunner.
ACQUISIZIONE A LEVA
Advent, Bain e Clessidra intendono rilevare una quota dell'89% di Icbpi, nel cui capitale rimarranno con partecipazioni minoritarie alcune banche italiane.
In una nota pubblicata stamane S&P conferma un 'credit watch' con implicazioni negative sul rating 'BB+' di Icbpi, con possibile taglio di due gradini; l'eventuale downgrade dipende dal completamento dell'acquisizione dell'istituto, che attende ancora l'approvazione da parte di Bankitalia. A giudizio dell'agenzia, l'operazione diminuirebbe il merito di credito dell'istituto per via dell'effetto leva che genererebbe e per le implicazioni di politica finanziaria e la strategia.
S&P assegna inoltre un rating preliminare di 'B' a MercuryBondCo e alla nuova emissione, garantita dai fondi acquirenti, che il veicolo si appresta ad emettere.
L'agenzia osserva che l'acquisizione del controllo di Icbpi dovrebbe essere finanziata, oltre che con il bond da 1,1 miliardi, attraverso equity per la parte restante di circa 900 milioni.
Su Icbpi si è espressa oggi anche Moody's, assegnando un 'corporate family rating' atteso sull'istituto a 'Ba2', con outlook stabile, anche in considerazione della natura 'a leva' dell'acquisizione da parte dei fondi di private equity.